

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 settembre 2007

SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

La seduta del Consiglio Comunale è iniziata con l'appello: sono risultati presenti: 44
Consiglieri, assenti: 17.

APPELLO

Sindaco: Iervolino Russo Rosa: presente;
Alvino Federico: presente;
Ambrosino Raffaele: presente;
Anniciello Mariano: presente;
Benincasa Fabio: presente;
Borriello Antonio: presente;
Borriello Ciro: presente;
Carbone Gennaro: presente;
Carotenuto Raffaele: presente;
Cigliano Dario: assente;
Cilenti Saverio: presente;
De Masi Roberto: presente;
De Simone Achille: assente;
D'Esposito Mario: presente;
Di Marzio Emilio: presente;
Fellico Antonio: assente;
Fiola Ciro: presente;
Fucito Alessandro: presente;
Funaro Antonio: presente;
Galiero Salvatore: presente;
Giordano Alfredo: presente;
Giudice Rosario: presente;
Guerriero Salvatore: assente;
Impegno Leonardo: presente;
Lamura Carlo: presente;
Lanzotti Stanislao: presente;
Lucci Enrico: assente;
Lupo Vito: presente;
Malvano Franco: assente;
Malvano Mariano: assente;
Mansueto Marco: assente;
Mastranzo Pietro: presente;

Migliaccio Carlo: assente;
Minisci Francesco: presente;
Minopoli Umberto: assente;
Monaco Ciro: assente;
Montemarano Emilio: assente;
Moretto Vincenzo: assente;
Moxedano Francesco: presente;
Nicodemo Francesco: presente;
Nonno Marco: presente;
Palladino Giovanni: presente;
Palmieri Domenico: presente;
Palomba Stefano: presente;
Paolucci Massimo: presente;
Parisi Salvatore: presente;
Renzullo Claudio: presente;
Russo Vincenzo: presente;
Sannino Gaetano: presente;
Sannino Pasquale: presente;
Santoro Andrea: presente;
Scala Raffaele: presente;
Schifone Luciano: assente;
Signoriello Ciro: presente;
Simeone Carmine: assente;
Varriale Ciro: presente;
Varriale Salvatore: presente;
Venanzoni Diego: presente;
Verde Francesco: presente;
Vitobello Francesco: assente;
Zimbaldi Luigi: assente.

In apertura, il Consiglio comunale, presieduto da Leonardo Impegno, in apertura ha osservato un minuto di silenzio per i martiri religiosi e laici birmani ricordati dai consiglieri Minisci e Anniciello i quali hanno preannunciato la presentazione di un ordine del giorno per esprimere la solidarietà di tutto il Consiglio comunale al dramma di questo popolo. Al ricordo si è associata il Sindaco con parole commosse.

L'Assessore Nugnes ha dettagliatamente relazionato sui danni causati dal nubifragio della notte e sugli interventi necessari per ripararli.

Subito dopo, nelle parole del Presidente Impegno e del Sindaco Iervolino il saluto e il ringraziamento al Segretario Generale Angelo Parla che va in pensione e che ha ringraziato dicendosi "un napoletano di adozione".

Numerosi sono stati gli interventi ai sensi dell'art.37 del Regolamento: Fucito (PRC), Russo (Margherita), Santoro, Nonno, Lamura e Renzullo (AN), Parisi (SD), D'Esposito(Verdi), Gaetano Sannino (PDCI), Migliaccio (Udeur) e Ambrosino(FI).

Il consigliere Renzullo ha chiesto che nel corso della seduta l'Assessore Oddati fornisse al Consiglio un'informativa sulla missione effettuata a Monterrey in vista della candidatura di Napoli ad ospitare il Forum mondiale delle culture del 2013.

L'Assessore Cardillo ha a questo punto svolto la sua relazione sugli equilibri generali di Bilancio (relazione che si riporta per intero):

"Onorevole Sindaco e Signori Consiglieri le variazioni di entrata e di spesa proposte nella manovra dei riequilibri, confermando sostanzialmente l'impianto di bilancio di previsione, risentono positivamente del buon andamento delle entrate, in particolare le entrate proprie sia tributarie che extratributarie sono aumentate complessivamente di circa 17 milioni e 300 mila euro. Infatti le entrate tributarie si incrementano per circa 5 milioni e 200 mila euro, dovuto al maggiore gettito Ici – esercizi decorsi per circa 1 milione e 200 mila euro e maggiori accertamenti dell'addizionale IRPEF per complessivamente circa 4 milioni di euro.

È da sottolineare che il maggiore gettito Ici è un primo effetto della lotta all'evasione; su questo aspetto specifico posso confermare che sono in pieno svolgimento tutte le azioni individuate in occasione del bilancio di previsione in materia di lotta e di contrasto all'evasione e all'erosione tributaria. Più precisamente si è data piena attuazione al protocollo di intesa con la Guardia di Finanza che mensilmente ci sta aggiornando sugli esiti delle verifiche effettuate. Inoltre è in corso di completamento la verifica delle regolarità delle posizioni tributarie di tutti gli organismi di rappresentanza, mentre sono state avviate le procedure attuative previste per le altre tipologie di rapporti, in cui è stato introdotto, come è noto, "il Comune concede solo a chi è in regola con il pagamento dei tributi".

Coerentemente a questo indirizzo assunto dal nostro Comune abbiamo dato applicazione, e questo è bene che l'Aula lo sappia, a quanto previsto dal nuovo articolo 48/bis del DPR 602.1973, che vincola il pagamento degli atti di liquidazione superiori a 10 mila euro all'attestazione da parte dei creditori circa l'insussistenza di cartelle esattoriali pendenti. A riguardo sono state date disposizioni anche a tutte le società partecipate a prevalenza di capitale pubblico nell'attuare immediatamente quanto previsto dal nuovo articolo 48/bis. La stessa attività di verifica delle rendite catastali si è conclusa positivamente consentendo di confermare l'incremento prudenziale del gettito Ici già previsto nell'anno in corso, anche considerando, e questo lo considero importante, che a fronte di 58 mila posizioni revisionate sono stati presentati solo 5 mila ricorsi.

La gestione di questi ricorsi, come è noto, è di competenza diretta dell'agenzia del territorio, che ha sempre assicurato, in tale direzione, la piena correttezza formale e sostanziale dei procedimenti seguiti. Le entrate extratributarie invece si sono incrementate di circa 12 milioni e 100 mila euro; tale incremento riflette in particolare del maggior gettito da ditti fitti attivi per circa 4 milioni e 600 mila euro, interessi attivi per circa 3 milioni e 100 mila euro, credito Irap anno 2006 per circa 4 milioni e 200 euro. Tra le entrate extratributarie è stata apportata una riduzione per circa 380 mila euro da proventi per refezione scolastica, in quanto a seguito del trasferimento regionale sono state riaggornate le tariffe non procedendo agli aumenti ipotizzati così come venne chiesto dallo specifico ordine del giorno approvato da questo Consiglio Comunale in occasione del Bilancio di previsione. Quindi quest'anno siamo in condizione di confermare che non ci saranno aumenti per la refezione scolastica.

Le entrate da trasferimenti correnti, invece, si sono incrementati di circa 4 milioni e 400 mila e vanno a finanziare specifiche spese collegate a tali trasferimenti, tra cui la refezione scolastica e alcuni interventi socio- assistenziali e di carattere ambientale. Le maggiori entrate proprie hanno consentito di finanziare le necessità di nuove e prioritarie spese di parte corrente, che assommano complessivamente a circa 21 milioni di euro. Le risorse per soddisfare tale fabbisogno sono derivate da un lato proprio dalle maggiori entrate proprie, circa 17 milioni di euro come dicevo prima e dall'altro dalle somme di avanzo vincolato 2006 con specifica destinazione.

Le maggiori spese hanno riguardato principalmente l'intervento 1, cioè il personale, per circa 7 milioni e 500 mila euro, l'intervento 3, cioè prestazione di servizio, per circa 5 milioni e 400 mila euro, l'intervento 5, cioè contributi e trasferimenti, per circa 900 mila euro, l'intervento 8, cioè oneri straordinari, per circa 13 milioni e 400 mila euro. Le minori spese, invece, sono concentrate nell'intervento 6, gli interessi per circa 670 mila euro, e nell'intervento 7, imposte e tasse, in particolare Irap, per circa 4 milioni 380 mila euro.

L'incremento delle spese per il personale, compensato in gran parte dalla riduzione per gli oneri Irap, è stato determinato prevalentemente dalla necessità di integrare il fondo salario accessorio per i dipendenti comunali a seguito della pre- intesa sindacale siglata all'inizio del mese di agosto tra Organizzazioni sindacali e Amministrazione Comunale. Il costo complessivo di tale accordo è pari a circa 6 milioni di euro e tale accordo è ancora all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, per cui lo stanziamento previsto degli equilibri di bilancio è ovviamente subordinato al completamento dell'Iter per la ratifica dell'intesa sindacale.

Le maggiori spese per prestazioni di servizio, invece, tengono conto da un lato della riduzione di alcuni stanziamenti segnalati dai servizi e dell'altro dalla necessità di alcuni specifici incrementi. In particolare i maggiori incrementi sono stati stanziati per dare copertura al contratto per Napoli sociale per circa 850 mila euro, per Napoli servizi per circa 6 milioni e 300 mila euro in attesa di uno specifico trasferimento da parte della Regione Campania che consenta la piena copertura del contratto fino al 31.12.2007; servizi integrativi e aggiuntivi erogati dalle aziende di trasporto per 2 milioni e 800 mila euro e mantenimento dei minori in Istituti a seguito dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria per 1 milione di euro. L'aumento degli stanziamenti per contributi e trasferimenti riguarda precisamente i grandi eventi culturali e turistici da organizzare fino alla fine dell'anno per 580 mila euro, le agevolazioni ai meno abbienti per il pagamento della Tarsu per 100 mila euro, il sostegno ai tre sportelli, già attivi, per la lotta all'usura e al racket a Napoli centro, a San Giovanni e Fuorigrotta per 120 mila euro.

I maggiori stanziamenti derivanti dagli oneri straordinari di gestione, invece, si sono resi necessari per la piena copertura delle perdite delle Terme di Agnano, relativo all'esercizio 2005 per 750 milioni di euro, essendo già stanziata nel bilancio di previsione 2007 una somma di pari importo. Gli sgravi e i rimborsi tributari per circa 1 milione e 900 mila euro, i debiti fuori bilancio per circa 11 milioni di euro. Complessivamente i debiti fuori bilancio sono pari a circa 20 milioni 320 mila euro, di cui 12 milioni e 800 mila euro riferiti a sentenze o lodi esecutivi e 7 milioni e 500 mila euro riconducibili alla tipologia della lettera E; in particolare i debiti fuori bilancio di parte corrente sono pari a circa 13 milioni di euro, di cui circa 2 milioni trovano già copertura del bilancio di previsione e 11 milioni coperti con la manovra di variazione.

Un altro debito di parte capitale da riconoscere per circa 7 milioni e 100 mila euro viene coperto con mutuo, essendo inerente a lavori e in particolare si tratta di lode esecutivo relativo a un contenzioso per lavori avviati nel 1993. Anche in questa occasione, quindi, si tratta di molti debiti non riferibili alla gestione dell'esercizio in corso, infatti soprattutto per la parte di debiti relativi a sentenze o lodi il lavoro di ricognizione condotto dall'Avvocatura municipale sta facendo emergere debiti

maturati in anni pregressi mettendone a conoscenza i rispettivi servizi. Sotto certi aspetti, al di là ovviamente dell'onerosità dei debiti emersi, ciò rappresenta un elemento di tranquillità per l'Amministrazione nel senso di poter dare maggiore certezza sulla solidità patrimoniale complessiva del Comune e ovviamente lasciando impregiudicata la pesantezza che è nelle cose di essere coerentemente in condizione e doverosamente in condizione di fronteggiare passività che provengono dalle gestioni pregresse.

Rimane, invece, da sottolineare che debiti per circa 2 milioni di euro, che trovano già gli stanziamenti in bilancio, si sono determinati soprattutto per il non corretto svolgimento delle procedure di spesa. Le entrate in conto capitale si sono incrementate di circa 24 milioni di euro a seguito di nuove risorse di fondi europei per circa 19 milioni e 400 mila euro e di specifici trasferimenti da parte della Regione Campania.

Si conferma in questa direzione la nostra capacità di utilizzo dei fondi europei, che in alcuni casi vanno a finanziare interventi già precedentemente finanziati e coperti con mutui consentendo così di liberare risorse e di ridurre l'indebitamento a carico del bilancio comunale. Altre risorse in conto capitale derivano dall'accensione di nuovi mutui per circa 11 milioni e 800 mila euro, in particolare i nuovi mutui sono relativi alla copertura del debito fuori bilancio, di cui ho parlato prima, per 7 milioni e 100 mila euro, l'acquisto di un immobile in Via Ciccarelli per 3 milioni e 600 mila euro, risolvendo una delicata questione di emergenza abitativa del tempo passato, e manutenzione straordinaria per impianti sportivi.

Le principali spese per investimenti pertanto riguardano l'acquisto di arredi scolastici per circa 440 mila euro, ulteriori risorse per la depositaria di via Campagna per 750 mila euro, gli impianti sportivi per circa 3 milioni, la manutenzione straordinaria delle fontane storiche della nostra città per 750 mila euro, il trasporto su ferro per circa 12 milioni di euro, la realizzazione di un impianto di compostaggio per 1 milione e 400 mila euro in attuazione del piano che fu discusso e fu all'attenzione del Consiglio Comunale, il Parco Agricolo di via Domenico Fontana per 136 mila euro, il verde pubblico per 200 mila euro, il progetto Impresa Città per circa 2 milioni e 200 mila euro, il completamento del riadeguamento dell'ex Supercinema a San Giovanni a Teduccio per 470 mila euro, l'adeguamento dell'emissario in Galleria Conca di Agnano per 609 mila euro, il completamento del Parco della Marinella per 1 milione di euro.

Dalla descrizione analitica e puntuale della manovra per la verifica degli equilibri di bilancio si delinea, quindi, un quadro ben diverso al settembre del 2006, dove, e tutti voi lo ricorderete bene, furono adottati significativi contenimenti e riduzioni di spesa anche per garantire il rispetto del patto di stabilità interno, prevedendo il blocco degli impegni di spesa, cosa che poi mantenemmo fino al 31.12.2006. Oggi il quadro, quindi, è caratterizzato al contrario da maggiori entrate, sia correnti che per investimenti, e da una possibilità di far fronte alla copertura dei debiti fuori bilancio senza ricorrere all'avanzo di amministrazione. Inoltre anche in questa fase di riequilibrio rispettiamo il patto di stabilità interno.

Si conferma perciò l'intero impianto del nostro bilancio di previsione approvato a maggio e a riguardo tengo a precisare che le stesse variazioni di bilancio già ratificate in questi mesi dal Consiglio Comunale sono state caratterizzate dalla loro costante coerenza con il bilancio di previsione. Il Consiglio Comunale, infatti, ha ratificato quattro delibere di variazione di bilancio che si rendevano necessarie soprattutto per recepire maggiori trasferimenti, infatti si trattava di trasferimenti complessivamente pari a 262 milioni di euro e in particolare 260 milioni di euro per la tratta della linea 1 della metropolitana, per circa 1 milione di euro il completamento della Casa della socialità, per un altro milione di euro il programma delle attività estive per ragazzi e adolescenti della nostra città. In questi mesi

abbiamo attentamente limitato i prelievi dal fondo di riserva, infatti il fondo di riserva iniziale era pari a 5 milioni di euro, oggi è pari a circa 1 milione 800 mila euro, conseguentemente con la manovra degli equilibri non è previsto incremento alcuno del fondo di riserva. I prelievi più significativi hanno riguardato, lo voglio dire perché su questo c'è stato sempre una giusta e comprensibile attenzione dei Consiglieri e dell'Aula, i prelievi più significativi dal fondo di riserva hanno riguardato lavori di somma urgenza per circa 800 mila euro, lo sgombero delle vele per circa 650 mila euro e un maggiore stanziamento di 500 mila euro per la distribuzione dei libri di testo essendosi allargata la platea dei beneficiari.

Nella delibera delle variazioni di bilancio è stata proposta anche la rinegoziazione dei "boc" emessi nel 2004; qui richiamo molto la vostra attenzione, ricordandovi, infatti, che nel 2004 il Comune di Napoli ha emesso boc per 400 milioni di euro a tasso fisso, pari a 4,533% con durata ventennale. Il capitale residuo a destituire è pari a circa 377 milioni di euro. Gli attuali tassi di mercato continuano a essere influenzati, come è noto, dalla situazione esplosa degli Stati Uniti relativamente alla tipologia dei cosiddetti mutui subprime. Per fronteggiare questa crisi, come voi sapete, la .. Federal reserve ha fortemente abbassato i tassi di interesse e la banca centrale europea ha corretto la propria previsione di aumentare i tassi nel mese di settembre. In questi giorni, pertanto, si sta consolidando nel mercato la tendenza a un abbassamento dei tassi, conseguentemente proprio la banca centrale europea nell'ultimo bollettino di settembre ha indicato, sulla base dell'andamento della curva dei tassi, che per il reperimento di risorse l'indebitamento a lungo termine oggi offre opportunità maggiori. Infatti i principali enti pubblici stanno scegliendo per il nuovo indebitamento durate pari o superiori ai trent'anni.

Oggi, pertanto, si sta presentando per noi un'utile opportunità di allungare la durata del debito, senza che ovviamente questo determini un aggravio in termini finanziari e dall'altra parte la gestione attiva del debito, come noi sempre l'abbiamo chiamata fin dal 2004, significa proprio questo, cioè monitorare costantemente il mercato per cogliere le opportunità positive quando si presentano e se non facessimo questo i nostri comportamenti sarebbero nel migliore dei casi burocratici e nella normalità censurabili. Conseguentemente si è valutato conveniente rinegoziare i boc già emessi allungandone la durata a trent'anni. Questa operazione è consentita, ovviamente, dalla normativa vigente a condizione che il valore finanziario diminuisca; la rinegoziazione consiste in un accordo con gli attuali possessori dei boc, gli obbligazionisti, con il quale si definisce il nuovo piano di ammortamento e il relativo tasso di interesse fisso sempre nel rispetto di quanto previsto dalla normativa rispetto alla convenienza dell'operazione. Il Consiglio Comunale, pertanto, ci deve autorizzare, essendo appunto nel corpo degli equilibri di bilancio, in direzione di questa rinegoziazione, definendoli termini, ovvero piano di ammortamento e tasso.

Sarà calcolato sulla base della curva dei tassi, ovviamente, il giorno della chiusura della rinegoziazione e dovrà comprendere anche uno spread di credito del Comune, massimo dello 0,28% cioè, esattamente uguale a quello dell'emissione dei Boc del 2004.

Lo spread di merito di credito del Comune potrà essere ulteriormente migliorato considerando le azioni di risanamento del Bilancio Comunale a cominciare dalla chiusura del dissesto.

Qualunque sia la curva di tassi al momento della chiusura dell'operazione, inoltre, il tasso determinato rispetterà il vincolo normativo per il quale la nuova passività finanziaria dovrà essere inferiore a quella precedente.

La convenienza per il Comune è dimostrata da una facile valutazione del valore effettivo dei diversi esborsi, cioè relativi ad un debito a scadenza nel 2024 e uno a scadenza nel 2037.

Questa valutazione, ovviamente, deve essere fatta attualizzando i due diversi valori, perché è chiaro che una qualsiasi somma a 30 anni, non può essere paragonata in valore assoluto ad una a 20 anni. L'esborso totale per la restituzione complessiva degli attuali Boc a 20 anni è pari a 536.784.000 euro, comprensivo degli interessi a tasso fisso del 4,533%. L'esborso totale per la restituzione complessiva a 30 anni è pari a 680.201.000 euro, comprensivo degli interessi, ipotizzando un tasso fisso del 4,849% così determinato sulla base della curva dei tassi rilevata il 7 settembre. Attualizzando questi due esborsi, assumendo, cioè, sempre come tassi di riferimento quelli rilevati al 7 settembre, il primo diventa pari a 355.674.000 euro, il secondo 355.574.000 euro. L'operazione, quindi, non presenta alcun aggravio finanziario per il Comune.

Inoltre, la proposta di rinegoziazione dei Boc non solo avverrà nel rispetto della normativa specifica, cioè senza aggravii finanziari, ma consentirà consistenti vantaggi nei flussi finanziari a partire dal 2008 fino al 2024, lo dico in modo che sia chiaro che vogliamo mettere in condizione i nostri figli, ma anche i nostri nipoti di pagare di meno senza che ciò comporti aggravii finanziari per le generazioni successive.

La Commissione, infine, prevista nella rinegoziazione proposta al Consiglio Comunale non dovrà essere superiore allo 0,19% a fronte dell'unica operazione simile già conclusa da un altro ente pubblico che ha previsto una Commissione dello 0,48%. Voglio sottolineare che l'onere della Commissione è stato già considerato nel calcolo dell'intera passività finanziaria di cui vi ho parlato prima.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione del programma, riporta con estrema puntualità le azioni sviluppate dall'Amministrazione Comunale e da tutti i servizi nel corso di questo primo periodo del 2007 dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione.

I programmi di riqualificazione urbana hanno ricevuto un impulso importante sia per quanto riguarda le progettazioni esecutive che la conclusione delle gare di appalto.

Sono in corso numerosi interventi di manutenzione stradale e di arredo urbano, che al di là delle oggettive difficoltà che si sono create nella circolazione, garantiranno un significativo miglioramento nella viabilità e nella qualità ambientale della nostra città.

Il sostegno al tessuto economico cittadino si è concretizzato nel definitivo avvio del progetto per la casa della socialità nella zona nord di Napoli e di quello impresa città nelle zone centrali della città.

Anche quest'anno si sono svolte, dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione, importanti manifestazioni culturali e turistiche, tra cui la Piedigrotta che ha riscosso un generale consenso da parte dei napoletani e che, ovviamente o, nelle intenzioni del Comune di Napoli, potrà e dovrà essere replicata migliorandone assolutamente l'impostazione.

Nel campo dell'educazione e delle politiche sociali abbiamo assicurato lo stesso livello di prestazioni malgrado le note difficoltà di disponibilità di risorse, questo inizio del nuovo mandato del Sindaco Rosa Russo Iervolino, si sta anche caratterizzando per il definitivo decollo di grandi progetti strategici. Si stanno sbloccando ulteriori finanziamenti per la realizzazione e il completamento della linea 6 e della stessa linea 1. È stato firmato, la settimana scorsa, un importante protocollo d'intesa con la Regione Campania, il Ministero dei beni culturali e l'Arcidiocesi di Napoli per il recupero e la valorizzazione del centro – storico per oltre 200 milioni di euro. È un progetto che utilizzando consistenti risorse europee, nelle intenzioni e nelle premesse, servirà per dare grande respiro a tutta la città e per promuoverne sicuramente il cuore che, com'è noto, è patrimonio dell'Unesco.

In particolare si tratta della valorizzazione delle attività artigianali e commerciali, la diffusione di residenze universitarie, il riuso delle preesistenze edilizie realizzate nel periodo post bellico, la valorizzazione del patrimonio immobiliare per l'affitto a studenti e ricercatori, la conservazione delle attività tradizionali, il miglioramento complessivo della qualità urbana, oltre che, ovviamente, la valorizzazione di quel patrimonio straordinario, storico, artistico e monumentale che è insediato nel centro – storico di Napoli.

Le forti azioni promosse dall'Amministrazione Comunale per il rilancio delle aree ad est, ad ovest della città, consentiranno di superare le diverse e complicate difficoltà delle procedure che finora hanno rallentato i programmi di interventi in queste due aree, penso soprattutto alle bonifiche e in questa direzione credo che dobbiamo valorizzare, come recentemente ha fatto pubblicamente il nostro Sindaco, la grande disponibilità e il lavoro d'intento che si sta facendo con il Ministro ambiente Alfonso Pecoraro Scanio.

Il nostro impegno, quindi, continua ad essere quello di saldare la nuova gestione ordinaria della città e, ovviamente, quest'è la traccia che intendiamo seguire verso gli anni che ci separeranno dal fine mandato, continuare nell'impegno di migliorare la gestione ordinaria della città e la realizzazione di grandi interventi strutturali e strategici.

I nostri bilanci, i programmi di investimento sono coerenti con questa impostazione.

Siamo impegnati e convinti che la nuova legge finanziaria, proprio per i risultati di risanamento del Bilancio dello Stato, si orienterà ad assicurare un importante sostegno alle nostre azioni per lo sviluppo della città, in questa direzione concludendo, voglio confermare, così come abbiamo fatto per la legge finanziaria 2007, non mancherà modo e occasione, a partire dal nostro Sindaco Rosa Russo Iervolino e da parte di tutti noi, di far sentire forte, a Roma, la nostra voce, affinché la legge finanziaria 2008, contrariamente alla legge finanziaria del 2007, sappia parlare meglio e di più rispetto agli interessi della nostra città, della città di Napoli e più complessivamente del Mezzogiorno. Grazie! “

Dopo la relazione dell'Assessore Cardillo, il Presidente della Commissione Bilancio, Cilenti, ha chiesto lo slittamento del Consiglio comunale, già convocato per il 1 ottobre, alla nuova data di giovedì 4 per consentire ai commissari di approfondire ulteriormente la documentazione.

Dopo un dibattito nel quale sono intervenuti Salvatore Varriale e Signoriello (Fi), Venanzoni (Udeur), Palmieri (nuovo PSI) - i quali hanno sollevato il problema del ritardo con cui gli atti di cui discutere vengono inviati dalla Giunta al Consiglio – e l'intervento di Antonio Borriello (DS), lo slittamento è stato approvato a maggioranza (con il voto contrario di Ambrosino e dell'Udeur).

Anche la proposta di Migliaccio, Presidente della Commissione Territorio e Ambiente, di rinviare la discussione monotematica sulle questioni ambientali prevista come secondo punto all'ordine del giorno della seduta odierna è stata accolta dall'Aula, all'unanimità, dopo che Ambrosino (FI) ha chiesto che la seduta del 5 ottobre fosse dedicata, esclusivamente, alle questioni ambientali.

A questo punto il vice Presidente Lupo ha dato la parola all'Assessore Oddati per l'informativa sulla missione a Monterrey.

L'Assessore Oddati ha riferito al Consiglio sia sul viaggio della delegazione del Comune a Monterrey che sulla candidatura di Napoli ad ospitare l'edizione del 2013 del Forum.

Sul primo punto l'Assessore ha confermato il successo della presenza della nostra città al Forum dal punto di vista dell'attrattività dello stand e del programma di iniziative culturali promosso.

Sul secondo punto, Oddati, nel ribadire che finora tutto l'impegno finanziario è stato del Governo, ha comunicato che l'assegnazione a Napoli dell'edizione 2013 sarà ufficializzata nel corso del Forum Mondiale dei Sindaci previsto per il 6 dicembre prossimo, in occasione della cerimonia di chiusura del Forum messicano

Per quella data, ha chiarito Oddati, sarà stata definita anche la competizione in corso per l'edizione del 2010, per la quale sono in lizza Valparaiso (Cile) e la capitale della Turchia Istanbul.

Nel concludere, l'Assessore ha ribadito la volontà dell'Amministrazione di cogliere "l'occasione straordinaria" offerta alla città di Napoli dalla possibilità di ospitare il Forum del 2013 per il quale, ha precisato, si pensa di utilizzare procedure ordinarie e di individuare la location del Forum 2013 nella intera zona occidentale cittadina.

Dopo la relazione di Oddati, il Consiglio ha approvato all'unanimità tre ordini del giorno.

Nel primo (primi firmatari Parisi di Sinistra Democratica e Anniciello dei DS) si chiede al Presidente della Repubblica, al Governo di adottare qualsiasi tipo di intervento politico – diplomatico in sede nazionale ed internazionale affinché si ponga fine a tale violenta sanguinosa repressione nel Myanmar. Il secondo ordine del giorno, sempre sull'exBirmania (anche questo sottoscritto da tutti i gruppi) impegna la Giunta Comunale e il Consiglio stesso a mettere in atto, nei prossimi giorni, iniziative a sostegno della causa dei manifestanti del popolo birmano.

L'ultimo ordine del giorno approvato all'unanimità (primo firmatario Lamura di AN e sottoscritto da tutti i gruppi) sul problema della vertenza dei lavoratori della Vodafone di Pozzuoli, emendato su proposta del Sindaco, impegna la Giunta a intervenire presso il Governo e la Vodafone Italia perché sia garantita la stabilità occupazionale e tutelato il patrimonio di professionalità accumulato.